



# il CASTELLO

Settimanale Cavaresi di vita cittadina

DIREZIONE e REDAZIONE  
Cava dei Tirreni — Corso Umberto n. 256 — Telef. 29

Abbonamento Sostitutivo L. 2000 — Spedizione in C. C. P.  
Per rimessi usare il Conto Corrente Postale 6-5829  
intestato all'Avv. Domenico Apicella - Cava dei Tirreni

AMMINISTRAZIONE  
Cava dei Tirreni — Via Can. Avallone, n. 24 — Telef. 29

## LE AUTOLINEE DI GRAN TURISMO

In seno alla seconda conferenza nazionale per l'istituzione di autolinee di gran turismo e stagionali, recentemente tenutasi a Sorrento ed Amalfi, sono state prese in esame le istanze a suo tempo presentate dalle imprese di trasporti automobilistici per la concessione di linee da gestire entro il corrente anno.

Sono considerate di gran turismo quelle linee che servono a collegare i più importanti centri urbani con le zone di maggiore importanza turistica e le più note località di cura e di soggiorno. Per linee stagionali si intendono, invece, tutte i servizi a carattere preminentemente servizi per i collegamenti con i più vicini centri marini, montani e termali.

Nessuna istanza fu inoltrata dalle imprese automobilistiche per la concessione di linee di gran turismo e stagionali in partenza da Cava dei Tirreni o in arrivo in tale città.

Molte, invece, le richieste per autolinee di transito, sicché l'azione da svolgere poteva unicamente mirare a far sì che Cava dei Tirreni venisse inserita nei circuiti con la stessa e il servizio viaggiatori da e per.

E' stata, quindi, svolta azione in testa ad appoggiare anzitutto l'accoglimento della istanza per la concessione di autolinee in transito per Cava dei Tirreni, e chiesto, poi, per le linee di gran turismo non solo la sosta ma anche l'inserimento nel circuito del tratto Borgo - Corpo di Cava onde consentire ai turisti la visita alla Badia.

Per quanto concerne gli autotreni stagionali una sola richiesta interessa Cava dei Tirreni, la linea Pagani - Nocera - Cava - Vietri, Marina di Vietri. A tale richiesta è stato dato non solo parere favorevole ma si sono fatti vivi voti per l'accoglimento.

### L'azienda di Soggiorno

Nonostante la cordiale sollecitudine con la quale l'Azienda di Soggiorno ci ha dato i chiarimenti da noi chiesti sull'argomento, non possiamo fatto essere contenti di quanto è stato fatto per questa povera, derelitta Cava, la quale giorno per giorno perde quel ruolo che un tempo le dette rinomanza e ricchezza. Il Ministro di Aragona aveva posto a Sorrento come canone, fondamentale della Conferenza sui servizi automobilistici di gran turismo, la necessità di garantire nel modo migliore, con un complesso di servizi rapidi e confortevoli, i collegamenti tra i più importanti centri religiosi, artistici, culturali, le stazioni climatiche e balneari, e le tante meravigliose località di lama mondiale per le bellezze naturali. Ora, se dolorosamente il nome di Cava non figura affatto come centro di sosta delle autolinee approvate per la Campania, e se essa tutt'al massimo beneficerà del traffico dell'autolinea Benevento - Napoli - Pompei - Vietri - Amalfi - Sorrento -

Castellammare - Benevento, e di quella Napoli - Faestum, vuol dire che Cava non è stata riconosciuta importante ne quale centro religioso (o Badia dei Benedettini, dove è la luce dei tuoi Santi Abati!), artistico (o Badia dei Benedettini, dove sono andati i tuoi tesori d'Arte!), climatico (o monti di Cava, dove sono quelli che vengono a ritrovare salute in mezzo a voi!), né quale località di bellezze naturali (addio, grotte di Bonelli, addio campagne di Rotolo, addio dolce frescura delle cento vallette, addio prati profumati, addio cielo di smeraldo, addio Cava, addio!).

Il Comunicato dell'Azienda dice che nessuna istanza era stata avanzata dalle imprese Automobilistiche per la concessione di autolinee in transito da Cava o in arrivo a Cava. Ma di chi la colpa di questo oblio in cui è caduta la nostra bella Cava?

E se pure si può fare un addetto

alle Imprese Automobilistiche che hanno trovato più conveniente sfuggire i luoghi di facile attrazione, e non si può negare loro di essere state intelligenti e di aver fatto i propri interessi, perché non ci si è battuti per affermare il principio che chi voleva i comodi doveva sopportarli anche gli incommodi, e per imporre ad una Impresa, se non a tutte le Imprese, la istituzione di un'autolinea da e per Cava?

Il discorso ci potrebbe troppo lungo e lo spazio è tiranno. Gridiamo dunque forte il nostro sdegno per la umiliazione che è stata imposta alla nostra città!

Ma forse verrà il tempo in cui il Presidente dell'Azienda di Soggiorno sarà sostituito ed unicamente dall'Azienda di Soggiorno ed unicamente a tale carica dedicherà tutte le sue energie; e verrà il tempo in cui i componenti dell'Azienda di Cava, e soprattutto la guida e la propaganda, non ci resterà che piangere anche noi sulle rovine di Cava, come Ena pone sulle rovine di Troia!

E noi non vogliamo piangere sulle rovine di Cava!

DOMENICO APICELLA

## LA FESTA DI MONTE CASTELLO

Dal Presidente del Comitato della Festa di Castello Signor D. Di Mauro, riceviamo ed integralmente pubblichiamo:

Egregio Signor Direttore de "il Castello" — Città.

In quasi tutti i giornali quotidiani ed in vari settimanali, compreso il Vostro, è stato pubblicato il vastissimo programma delle manifestazioni turistiche che la locale Azienda organizza per il 1950.

Fra le manifestazioni, al n. 2) è inserita la Festa Folcloristica "Monte Castello", del 15 giugno c. a., ed il nome del vecchio Comitato della festa, plurimamente alle nobili iniziative della locale Azienda di Soggiorno, la quale per quest'anno si avvia l'onore e l'onore dell'organizzazione della tradizionale festa, ringraziando sentitamente l'Azienda, tributandole la gratitudine di noi vecchi organizzatori per il munifico gesto che tutta Cava saprà valutare ed apprezzare.

Nel prendere commiato, insieme a tutti del Comitato, sento il dovere di fornire alla stampa e per essa a tutti il popolo di Cava, la rendiconto della Festa del 1949, che resta a disposizione di chiunque presso la Redazione del giornale il Castello — voglia prendere dettagliazione.

Spese varie L. 171.717, incassi:

Offerte varie L. 957.779, Azienda locale di Soggiorno L. 30.000, Ente Prov. L. 20.000, Comune L. 100.779, Differenza a debito L. 17.198, che è stata salmata per 20.000, da Alfonso Siani la cui gara L. 37.574, da Giuseppe De Pasqua ed Antonio Di Mauro, L. 14.364 da Adolfo Accarino, il quale ultimo, per averle a suo tempo anticipate è a tutt'oggi, a circa un anno di distanza dalla precedente festa, credere delle cifre di L. 30.000 per offerta della locale Azienda di Soggiorno e di L. 12.000 per offerta dell'Ente Prov. del Turismo.

Nel prossimo numero pubblicheremo un altro simpatico e sage articolo della Sigr. Laura Catani.

Senza commenti!!!

Ringrazio della cortese ospitalità, e saluto a nome del Comitato tutto.

ALFREDO DI MAURO

(N. d. D.) Prendiamo atto che l'Azienda di Soggiorno e l'Ente Provinciale del Turismo non ancora hanno versato i contributi alla Festa dello scorso anno. E' sarebbe mai vero che Don Alfonso ed i suoi collaboratori lasciano l'organizzazione della Festa di Monte Castello ????

Bravo,  
Matteo Apicella

Reduce del battesimo dell'Arte, ricevuto a Napoli nella Galleria Parisisi, il concittadino, pittore Matteo Apicella è rientrato nella nostra città, che già lo aveva incoraggiato e lanciato con gli auspici più lieti di successo.

Matteo Apicella è stato apprezzatissimo nella città partenopea, dove ha riscosso i più schietti consensi nel mondo dei cultori, dei critici ed amatori d'arte, per la sua pittura semplice e simpatica, ma soprattutto per la sincerità del suo disegno perfetto e lineare e per la coloratura spontanea e viva.

E' già stato tributato manifestamente quanto si deve per la sua arte, avendo già venduto soltanto a Napoli ben 26 opere che, unite alle 16 precedentemente vendute nella nostra città, gli anno dato anche quel successo finanziario auspicio, successo che serve a dare al pittore quel senso di fiducia nell'avvenire perché si possa completamente dedicare all'arte pittrice con più tranquilla sicurezza, con maggiore entusiasmo.

Non siamo grati a questo concittadino che di lustro ed onore alla nostra Cava, e lo incitiamo con vero e sentito affetto a voler lavorare con più assidua energia e per sua soddisfazione e per quella di tutti noi che lo abbiamo seguito più da vicino in questa sua prima manifestazione artistica.

EMILIO CRISCUOLI

(N. d. D.) Bravo, Matteo Apicella!

## Monna Laura

Li vostri ragionamenti lodevoli sul monumento della Nunziata che a Vespasiano s'intitola; sui ciottoli che il borbato del Comune sulla via girato per la diligenza de li voti piedi; sul Pincetto delle tabacchine per l'amore al chiaro della luna; sull'accessi degli agenti municipali alla vespa medesima; sul... milioni occorsi per il Pincetto e la via della Nunziata stessa, sommamente piaciuto, mostrando che assai volte donne arite e capaci trattar possono questioni difficili che un tempo consentivano di trattare solo ai uomini era, per lo che il secolo attuale di piacere di questa conquista e di tante altre mena vanto.

Hanno però una differenza fra l'attuale e il nostro secolo, imprecocché voi eravate la fata ispiratrice de la poesia, io lo strumento de le vostre ispirazioni: voi pudica, e vermiglia solo che il nome dell'atomo udiasi, io umile e tremante alle vostri piedi, più diletati di oggi, in aspettazione di grazia onde dar

cominciamento a quella rima che bea il core e l'intelletto affina.

oggi tanta umanità disseta!

Ma che più continuerà? Voi oggi volgete lo sguardo agli agenti che alla vespaiana ne vanno, alle tabacchine che all'amore fanno sul Pincetto al chiaro della luna, alle sporcozze che li loro bisogni fanno innanzi al cancello de la vostra magione e a tante cose altre che pensar mi fanno non essere più voi quella Monna Laura per la quale mi struggei e a cui tanto dedicai di scritti.

Prego Iddio che ritornar vi faccia quella di un tempo e vi saluto come allora.

MESSER FRANCESCO

### Convocazione del Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è stato convocato per mercoledì 15 corr. alle ore 18 per deliberare su importanti argomenti all'ordine del giorno.

## Gennarino e la Bergman

4-3-1950 - Consiglio Comunale: L'Opposizione (cioè quella cosa che si oppone) si agita (come il mare). Si nota il prof. Romano, un fatidone; donna Maria Benincasa esordisce con infuocate parole, puntando il dito contro il Sindaco che, come al solito, sorride. - Poi bonacina: il cono Rispoli dell'Opposizione sarà mette a sedere. Come prima, come sempre. Comunque vengono progettati 102 milioni 102, di lavori per i danni alluvionali e molti disoccupati non avranno più fame, per qualche tempo almeno.

erano diventati, perdendo, tanto vero che la loro ragione perdette la vita e diventò... Ragone. Ti piace la tiritera? no? a me, sì.

6-3-1950 - Molti han chiesto il parere di Gennarino sul "caso" Ingrid - Rossellini. Io veramente, a dire la verità, ho capito ben poco ma ho capito una cosa: che, cioè, essi (gli americani cioè) ce ne hanno fatto tanti di quegli scherzi (ricondate?), ora che un italiano (sarà in gamba certamente, n. d. r.) gliene ha fatto uno solo e buono (casupilla!), strepitano e strillano come vecchi isterici. Iddio non paga il Sabato, diceva la buon'anima di mio nonno. E non aveva torto.

7-3-1950 - Un appunto per i futuri candidati alle prossime elezioni amministrative. Al mercato si sbratta: paesani contro forestieri; forestieri contro paesani: perché non si riporta il mercato anche in Piazza Monumento, visto che è una piazza inutile, e c'è posto per tutti; si vuole l'incremento del mercato e poi lo si relega nel raggio di pochi metri? non regge forse il bellissimo basolato di Piazza Monumento? Non si sa mai!

8-3-1950 - A Cava se ad un po' di tempo malato occorre un po' di ossigeno, non c'è un santo (come suoi duri) che lo fornisce e tu crepi, caro Don Peppino, in grazia di Dio, è vero, ma senza... l'ossigeno... L'interessante è di morire in grazia di Dio!!!.

GENNARINO  
e p. c. G. GIORGIO LISI

Nonostante la cordiale sollecitudine con la quale l'Azienda di Soggiorno ci ha dato i chiarimenti da noi chiesti sull'argomento, non possiamo fatto essere contenti di quanto è stato fatto per questa povera, derelitta Cava, la quale giorno per giorno perde quel ruolo che un tempo le dette rinomanza e ricchezza. Il Ministro di Aragona aveva posto a Sorrento come canone, fondamentale della Conferenza sui servizi automobilistici di gran turismo, la necessità di garantire nel modo migliore, con un complesso di servizi rapidi e confortevoli, i collegamenti tra i più importanti centri religiosi, artistici, culturali, le stazioni climatiche e balneari, e le tante meravigliose località di lama mondiale per le bellezze naturali. Ora, se dolorosamente il nome di Cava non figura affatto come centro di sosta delle autolinee approvate per la Campania, e se essa tutt'al massimo beneficerà del traffico dell'autolinea Benevento - Napoli - Pompei - Vietri - Amalfi - Sorrento -

